



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923, n. 2440, concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 1982, n. 979;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha previsto l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n.22, convertito nella legge 22 aprile 2021, n. 55 (G.U. Serie Generale n. 102 del 29/04/2021), che introduce disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri e che, tra gli altri, istituisce il Ministero della transizione ecologica (MiTE), che assume le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle in materia di politica energetica dal Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, che ha ridenominato il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021 ed in vigore dall'8 ottobre 2021, che ha previsto l'istituzione della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante *Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 286 del 7 dicembre 2024;

VISTO la nota della DG RUA prot. n. 81796 del 3 maggio 2024, con la quale è stato comunicato che con decreto direttoriale prot. n. 283 del 28 febbraio 2024, regolarmente acquisito al visto del competente Ufficio Centrale di Bilancio, il Dott. Oliviero Montanaro, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero, Direttore Generale della Direzione Patrimonio naturalistico e mare, è stato cancellato dal medesimo ruolo dirigenziale, per collocamento a riposo, con decor-

renza dal 1° maggio 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 03 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 392 del 15 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al dott. Fabrizio Penna l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 03 febbraio 2023 registrato dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2023, n. 378, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale all'Avv. Loredana Gulino;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21 del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Consiglio ECOFIN sessione n. 3808), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, modificata con decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2023;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e, in particolare, la misura del PNRR, M2C4 - Investimento 3.2 "*Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine protette*" che mira a stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette nelle loro varie dimensioni, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure e i servizi per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso la realizzazione di tre sub-investimenti;

VISTI gli accordi operativi (Operational Arrangements) siglati tra la Commissione Europea e il Governo Italiano in data 22 dicembre 2021;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii., che disciplina la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per la misura M2C4 Investimento 3.2 *“Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette”*, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 100 milioni di euro;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che ha adottato il documento denominato Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata;

ATTESO l'obbligo di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative ai progetti PNRR per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Piano;

VISTA la Missione 2 *“Transizione ecologica e rivoluzione verde”*, Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* Linea di intervento 3 *“Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine”* investimento 3.2 – *“Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette”* del PNRR che mira, in particolare, a stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette nelle loro varie dimensioni, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure e i servizi per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso la realizzazione di tre sub-investimenti relativi a tre assi principali:

- *“Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico”*
- *“Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette”*
- *“Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette”*;

VISTA la Direttiva approvata con Decreto ministeriale n. 127 del 22 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2022 Numero 149, che consegue la Milestone M2C4-5 *“Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette”* con la quale si stabilisce il piano di attività, con le tempistiche e le modalità attuative, per lo sviluppo dei servizi digitali riferiti ai due sub-investimenti Inv. 3.2b) *“Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette”* e Inv. 3.2c) *“Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette”*;

VISTA la Direttiva approvata con Decreto ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022 per l'attuazione del sub-investimento 3.2a) "*Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Anno 163° - Numero 269 del 17.11.2022;

VISTO il Decreto Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare, n. 179 del 18 maggio 2023, di disciplina della governance di cui il MASE intende avvalersi per l'implementazione delle attività programmate nell'ambito del sub-investimento 3.2 a), come previsto dall'art. 2.4 della Direttiva approvata con Decreto ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 novembre 2022 Numero 269;

VISTO l'Accordo stipulato con ISPRA ai sensi dell'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione del progetto: "*Investimento 3.2 "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine"*", sub-inv. 3.2 a) "*Conservazione della natura – Monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico*" - CUP: F82H22000730006;

VISTO l'art. 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, che ha previsto, per accelerare la realizzazione degli investimenti, che le Amministrazioni Centrali possano avvalersi di INVITALIA mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche nonché in qualità di centrale di committenza;

VISTA la Convenzione per i servizi di supporto tecnico-operativo ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e *ss.mm.ii* tra il MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA), per la realizzazione del sub-investimento 3.2 a) "*Conservazione della natura -monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico*", CUP: F82H22000730006, sottoscritta in data 1.09.2023, con prot. MASE-DG PNM Registro Accordi e Contratti n. 171 del 1.09.2023;

VISTO il decreto di approvazione della Convenzione n. 171 dell'1.09.2023 tra il MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA) n. 322 del 4.09.2023, registrato presso la Corte dei Conti il 29.09.2023 al n. 3071;

PRESO ATTO che con nota prot. MASE n. 148681 del 19.09.23, ISPRA ha trasmesso il Piano consolidato degli interventi che prevede n. 15 totali procedure di gara;

CONSIDERATO che con nota prot. 14685 del 26.01.2024 la Direzione PNM ha aggiornato il piano complessivo degli interventi da 15 a 12 e che con comunicazione di cui alla nota prot. n. 78801 del 29.04.2024 ha approvato la versione aggiornata del Piano degli interventi, ivi compresa l'eliminazione dell'intervento n. 7 "Acquisto workstation";

RILEVATO che le funzioni direttoriali sono esercitate ad interim dal Vicario, dr. Antonio Maturani;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 215, comma 1, primo periodo, del D.Lgs 36/2023, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico, formato secondo le modalità di cui all'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 215, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs 36/2023, per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie europee, così come previste dall'art. 14 del D.Lgs 36/2023, e per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico è obbligatoria;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico deve essere costituito a iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, nonché i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate;

CONSIDERATO che, come stabilito dal punto 2.2.3 delle citate Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, tutt'ora applicabili, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 2.4 e 2.5 delle stesse Linee Guida, la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica. Al fine di garantire la parità di trattamento e la non discriminazione, le stazioni appaltanti possono costituire elenchi di soggetti in possesso dei necessari requisiti, che devono essere permanentemente aperti a nuove iscrizioni;

CONSIDERATO che la costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico, oltre a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, consente alla stazione appaltante di assolvere in modo celere, tempestivo ed efficace al dettato di cui all'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, fornendo alla stazione appaltante medesima una rosa di soggetti da cui poter attingere con rapidità ogni qualvolta venga in rilievo l'esigenza di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico;

RITENUTO pertanto di avviare, mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico, anche in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, la procedura per addvenire alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

RICHIAMATE le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022;

VISTO il decreto approvativo n. 265 del 13.06.2024 con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'Avviso finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente ai relativi allegati;

VISTE le istanze di iscrizione pervenute fino al 24.06.2024;

CONSIDERATO che l'elenco per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico, dopo la sua costituzione, sarà aggiornato mediante l'acquisizione di nuove candidature che verranno valutate in occasione della prima revisione utile;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco aperto di soggetti qualificati per rivestire il ruolo di componente o di presidente del collegio consultivo tecnico;

DECRETA

Articolo 1

Di approvare l'elenco aperto di soggetti qualificati per rivestire il ruolo di componente o di presidente del collegio consultivo tecnico, di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, suddiviso in distinte sezioni in base ai profili professionali indicati dall'Avviso. L'elenco, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

L'Elenco per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico, dopo la sua costituzione, sarà aggiornato mediante l'acquisizione di nuove candidature che verranno valutate in occasione della prima revisione utile, secondo i termini e le modalità previste dall'Avviso.

Articolo 3

Il presente Elenco sarà pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Vicario

Dr. Antonio Maturani

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

ALLEGATI

All. 1 Elenco soggetti qualificati per il collegio consultivo tecnico